

OGGETTO: Comune di Nibionno –Parere per piano cimiteriale del Comune di Nibionno e relativo ampliamento– Adottato con Deliberazione di CC n. 15 del 18 aprile 2013. Richiesta espressione parere di competenza ai sensi dell'art. 6 del RR 6/2004

In riferimento alla richiesta in oggetto ed esaminata la documentazione allegata, tenuto conto della normativa vigente che presiede la realizzazione, l'ampliamento e/o la gestione degli impianti cimiteriali, si esprime parere favorevole a quanto previsto nella relazione (ed. aprile 2013) del piano cimiteriale, per quanto di competenza, a condizione che sia tenuto conto delle seguenti considerazioni e prescrizioni, a modifica/ integrazione degli atti costituenti il Piano suddetto per gli impianti cimiteriali di Tabiago e Cibrone:

- a) Considerazioni alle norme tecniche di attuazione (NTA) e alla relazione illustrativa
- Le norme di attuazione, per quanto non disciplinato dai relativi articoli, fanno riferimento al Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune (es. Introduzione), che non è messo a disposizione; lo stesso dovrà essere verificato ed eventualmente reso coerente con quanto disposto dal DPR 10 settembre 1990, n. 285 “Approvazione del regolamento di polizia Mortuaria”.
 - Si raccomanda di pianificare il riordino del cimitero al fine di una miglior gestione dei turni di rotazione, cercando di impiegare i posti liberabili dalle concessioni ad inumazione, ormai scadute ed utilizzando le nuove aree per le future richieste previste nei prossimi anni.
 - L'analisi demografica non da evidenza se è stata compiuta la verifica delle etnie insediate nel Comune di Nibionno. In tal senso, appare opportuno verificare e quindi tenere conto delle disposizioni contenute dall'art. 100 del DPR 285/1990 riguardo alla previsione e al dimensionamento di reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico.
- b) Prescrizioni
- Per le acque meteoriche di dilavamento delle aree cimiteriali non è indicato il recapito, mentre per quelle domestiche derivanti dai servizi igienici connessi all'impianto cimiteriale di Tabiago si parla di fossa a tenuta; si ricorda che la realizzazione delle opere di drenaggio non deve comportare un'eccessiva privazione dell'umidità del terreno (art. 60 del DPR 285/1990) destinato a campo d'inumazione, aspetto che dovrà essere attentamente verificato, mentre per le acque reflue domestiche si ricorda la necessità di adeguare gli scarichi alle disposizioni del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del RR 3/2006. L'art. 8.4 delle norme di attuazione dovrà essere pertanto rivisto alla luce di quanto suesposto in merito alle acque meteoriche.
 - Rispetto al punto precedente dovrà essere predisposto un elaborato cartografico, rappresentante la rete fognaria interna di raccolta delle acque reflue domestiche e meteoriche ed i relativi recapiti.

U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Il suddetto articolo prevede, ma solo in caso di comprovata necessità igienica – sanitaria, l'ampliamento del complesso cimiteriale.

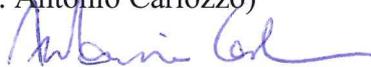
La relativa pratica edilizia è sottoposta a parere preventivo e vincolante del parco Valle del Lambro. Si ricorda pertanto di tenere debitamente conto di quanto richiesto dall'Ente Parco, al fine delle valutazioni di competenza.

I Tecnici della Prevenzione
nell'Ambiente

(p.i. Airoidi Antonella)



(p.i. Antonio Carlozzo)



Il Dirigente della UO MVA
(dott. Maurizio Maierna)

